

L E T T E R E I N R E D A Z I O N E

Il settore scientifico-disciplinare MED44 di fronte all'esercizio di valutazione della qualità della ricerca (VQR 2004-2010) dell'ANVUR: luci e ombre

Il 16 luglio 2013 l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) ha comunicato i risultati della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR 2004-2010) delle Università e degli Enti di Ricerca (1). In applicazione del Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 17 del 15 luglio 2011, il progetto aveva l'obiettivo di presentare un quadro obiettivo della ricerca svolta allo scopo di garantire risorse premiali alle strutture migliori. Anche se non sono mancate critiche sulla validità della valutazione, sui metodi di accertamento e sul ruolo dei valutatori, la lettura del documento finale offre un panorama dettagliato della ricerca svolta da ogni Università, da ogni Dipartimento, da ogni Area scientifica e da ogni settore scientifico-disciplinare (SSD). Obiettivo di questo contributo è fornire una sintetica analisi dei risultati ottenuti dal SSD Medicina del lavoro (MED44) nelle varie sedi.

La VQR dell'area medica, comprendente 50 SSD, è consistita in un articolato processo che ha coinvolto come componenti del gruppo di valutazione 74 docenti delle diverse discipline dell'area. La valutazione è stata eseguita su 3 prodotti di ogni ricercatore scelti (verosimilmente i migliori della propria produzione scientifica) tra quelli pubblicati nel periodo 2004-2010. I criteri di analisi, definiti dai gruppi di valutazione, hanno previsto l'utilizzo di criteri bibliometrici e/o la revisione anonima. Il giudizio di qualità, basato su criteri di rilevanza, originalità/innovazione, posizione del prodotto nel panorama internazionale, è stato sintetizzato in 4 livelli: eccellente (punteggio 1), buono (pun-

teggio 0,8), accettabile (punteggio 0,5), limitato (punteggio 0), non valutabile (punteggio -1).

La VQR ha esaminato i prodotti di ogni ricercatore e docente del SSD MED44 in servizio nel periodo 2004-2010 e i relativi giudizi (forniti individualmente a ogni ricercatore) sono considerati in modo aggregato tra i prodotti delle singole Università e del Dipartimento di appartenenza. La VQR ha considerato inoltre i prodotti delle 13 sedi ove erano attivi almeno 4 docenti e ricercatori del SSD MED44 che hanno presentato complessivamente almeno 10 prodotti (tabella 1). È possibile osservare che: (i) 5 sedi (Milano, Padova, Brescia, Parma, Torino) presentano una percentuale di prodotti eccellenti superiore al 50% e solo una sede non presenta almeno un prodotto eccellente, (ii) una sede (Brescia) presenta esclusivamente prodotti eccellenti o buoni e nessun prodotto limitato, (iii) 8 sedi presentano una percentuale di prodotti limitati uguale o superiore al 40%, (iv) 4 sedi presentano percentuali uguali o superiori al 20% di prodotti non valutabili e penalizzati in termini di valutazione finale, (v) il punteggio medio per pubblicazione è superiore a 0,5 in 5 sedi ed è inferiore a 0,2 in 6 sedi. Considerando la somma totale dei punteggi attribuiti (che dipende dal numero di pubblicazioni fornite dai docenti e in ultima analisi dal numero di docenti produttivi) si osserva che la sede più produttiva è Milano, seguita da Padova, Brescia, Parma e Torino. Sono le stesse sedi che presentano una percentuale di prodotti eccellenti superiori al 50%. Queste 5 sedi presentano percentuali di pubblicazioni eccellenti superiori a quelle dei settori della medicina speri-

Tabella 1 - Risultati della valutazione della qualità della ricerca (VQR) relativi al settore scientifico-disciplinare SSD MED/44. I dati comprendono le sedi ove i ricercatori del SSD hanno presentato complessivamente almeno 10 prodotti. Nelle colonne da 1 a 5 è indicata per ogni sede la percentuale di prodotti giudicati eccellenti (colonna 1), buoni (colonna 2), accettabili (colonna 3), limitati (colonna 4), non valutabili (colonna 5). Nella colonna 6 sono indicati la somma dei punteggi attribuiti ai prodotti e il numero dei prodotti attesi, (previsti in base al personale in servizio nel periodo 2004-2010). Nella colonna 7 è indicato il punteggio medio dei prodotti. Nella colonna 8 è riportato l'*h-index* della produzione scientifica complessiva della sede riferita agli anni 2001-2010 (4). Le sedi sono ordinate in base alla somma del punteggio complessivo dei prodotti (colonna 6)

Sede	(1) prodotti eccellenti (%)	(2) prodotti buoni (%)	(3) prodotti accettabili (%)	(4) prodotti limitati (%)	(5) prodotti non valutabili (%)	(6) somma dei punteggi (n prodotti attesi)	(7) punteggio medio dei prodotti	(8) h-index (2001- 2010)
Milano	75,86	17,24	3,45	3,45	0,00	26,50 (29)	0,91	34
Padova	55,00	15,00	10,00	20,00	0,00	14,40 (20)	0,72	29
Brescia	92,86	7,14	0,00	0,00	0,00	13,80 (14)	0,99	27
Parma	75,00	8,33	0,00	16,67	0,00	9,80 (12)	0,82	28
Torino	53,33	20,00	0,00	6,67	20,00	8,90 (15)	0,59	19
Roma Cattolica	16,22	8,11	2,70	72,97	0,00	8,90 (37)	0,24	18
Perugia	7,14	21,43	14,29	57,14	0,00	4,40 (14)	0,31	11
Messina	11,11	11,11	3,70	59,26	14,81	3,90 (27)	0,14	10
Roma La Sapienza	0,00	18,18	9,09	68,18	4,55	3,20 (22)	0,15	15
Pavia	6,67	13,33	13,33	46,67	20,00	2,10 (15)	0,14	13
Bari	3,70	7,41	14,81	62,96	11,11	1,60 (27)	0,06	19
Cagliari	11,11	8,33	5,56	41,67	33,33	1,40 (36)	0,04	14
Napoli Federico II	13,33	6,67	0,00	40,00	40,00	-0,70 (15)	-0,05	18

mentale (pari al 44,8%), delle scienze cliniche (pari al 41,6%) e delle scienze chirurgiche (pari al 21,5%). Le altre sedi presentano un basso o nullo numero di pubblicazioni eccellenti e un numero crescente di prodotti di valore limitato (variante dal 40% a oltre il 70%) e di prodotti non valutabili.

Il confronto tra i prodotti dei 3 settori della sanità pubblica dimostra che: (i) la media dei punteggi delle pubblicazioni sono sovrapponibili tra il settore MED42 (Igiene) e MED44 (0,41 vs 0,39) mentre sono più basse (0,18) per MED43 (Medicina legale), (ii) la percentuale di sedi con punteggi medi superiori a 0,50 (prodotti accettabili) è più alta nel MED44 rispetto a MED42 e MED43 (38% vs 32% vs 14%), (iii) la percentuale di sedi con percentuale di prodotti eccellenti superiore al 50% è più alta nel MED44 rispetto a MED42 e MED43 (38% vs 3% vs 10%), (iv) le criticità sono distribuite in modo sostanzialmente analogo in ogni settore. Inoltre, come esplicitamente rilevato dall'ANVUR nel documento di sintesi (1), il SSD MED44 ha presentato un elevato numero di prodotti in italiano e un numero rilevante di contributi apparsi su atti congressuali.

Nel suo complesso la VQR, frutto di una ricerca complessa e articolata, conferma quanto pubblicato di recente

su questa rivista attraverso il solo utilizzo dell'*h-index* come indicatore di produttività (4). Pur considerando le diversità dell'arco temporale considerato, del numero di pubblicazioni e degli indicatori usati, si osserva infatti che la somma dei punteggi dei prodotti analizzati dalla VQR nelle diverse sedi e il valore di *h-index* delle stesse sedi appaiono per lo più ben correlati (Tabella 1). Ciò non significa che l'*h-index* può surrogare una valutazione complessa e articolata qual è la VQR, ma semplicemente che esso si dimostra un parametro affidabile e credibile per monitorare nel tempo la produttività scientifica di un ricercatore (5).

L'ANVUR ha osservato che la VQR presenta il limite di non avere tenuto conto della posizione dei ricercatori nella lista degli autori che nell'area medica costituisce un aspetto qualitativo rilevante, come evidenziato anche nel caso del SSD MED44 (3). Di questo aspetto l'ANVUR si propone di tenere conto nei prossimi esercizi di valutazione in modo da valorizzare ricercatori e strutture che hanno un ruolo guida nel progetto di ricerca.

Quali indicazioni possono essere tratte dalla VQR? Accanto a sedi eccellenti emergono alcune criticità. In ogni caso, i dati sulla produttività di docenti e ricercatori riflettono decisioni assunte in un passato, più o meno recente (scelte in

termini di reclutamento, di stimolo dei giovani, di indirizzo della ricerca, di creazione di ambienti organizzati e di acquisizione di risorse). Le decisioni si sono dimostrate vincenti quando i ricercatori hanno saputo trarre vantaggio dall'appartenenza al gruppo e sono cresciuti culturalmente fino a raggiungere la piena maturità scientifica oppure perdenti quando i ricercatori, scelti in base di criteri non meritocratici, nel tempo hanno smarrito le motivazioni coltivando per lo più interessi personali. Questa considerazione è in linea con l'osservazione di livelli di produttività scientifica estremamente varia dei professori ordinari della disciplina, le cui scelte sono all'origine dei risultati dell'attuale VQR (2).

In conclusione, se da un lato alcune strutture si dimostrano in grado di attrarre i migliori giovani orientati a perseguire la propria vocazione scientifica, dall'altro diverse sedi potranno trovare difficoltà nell'avanzare richieste di risorse, sempre più allocate in base ai risultati del VQR, per garantire il ricambio dei docenti della disciplina. Il SSD è quindi chiamato a scelte che, coerentemente con le attuali norme di reclutamento, consentano di perseguire l'eccellenza della ricerca senza trascurare altre sedi destinate, nel migliore dei casi, a ricoprire un ruolo marginale nelle scuole di medicina e nel panorama della ricerca.

G. Franco

Dipartimento di Scienze mediche e chirurgiche
materno-infantili e dell'adulto
Università di Modena e Reggio Emilia
E-mail: franco@unimo.it

BIBLIOGRAFIA

1. ANVUR. Valutazione della Qualità della Ricerca 2004-2010 (VQR 2004-2010). Rapporto finale di Area Gruppo di Esperti della Valutazione dell'Area 06 (GEV06) http://www.anvur.org/rapporto/files/Area06/VQR2004-2010_Area06_RapportoFinale.pdf
2. Franco G: Publish or perish: produttività scientifica degli ultimi 5 anni dei professori ordinari di Medicina del lavoro delle Università italiane. *Med Lav* 2009; *100*: 163-170
3. Franco G: Individual scientific credit in occupational medicine research: ethical and technical issues. *Occup Med* 2011; *61*: 526-528
4. Franco G: Produttività scientifica delle sedi universitarie italiane di Medicina del lavoro nel decennio 2001-2010. *Med Lav* 2012; *103*: 72-74
5. Franco G: Research evaluation and competition for academic positions in occupational medicine. *Arch Occup Environ Health* 2013; *68*: 123-127